

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 13 N. 1 Settembre 2014

Rifiuti non differenziati bruciati nell'inceneritore dal 2016 per risparmiare?

La notizia delle 10 mila ecoballe stoccate in località "Coda di Volpe", ad Eboli fin dal lontano 2008, figlie della solita emergenza rifiuti in Campania e che sono destinate ad essere incenerite nel termovalorizzatore, sito in località Pantano (e di cui riferiamo negli articoli pubblicati all'interno), ha riacceso (semmai si fossero sopite) le preoccupazioni e le proteste di una comunità, che troppo ha già dato in tema di "sacrifici ambientali".

In un territorio, in cui si continua a nascere con un'ipoteca sulla salute e a morire prematuramente a causa dei cosiddetti mali incurabili, ora si abbatte anche il piano regionale dei rifiuti, nato sì per abbattere i costi dello smaltimento dei rifiuti, ma anche per abbattere le residue speranze degli Acerrani in un futuro migliore. Cosa prevede questo piano?

Semplice: Stop agli Stir, ossia agli impianti che trattano la spazzatura e che la separano in due frazioni, l'umido ed il secco e modiche all'inceneritore di Acerra, che dal 2016 dovrebbe bruciare il tal-quale, cioè il materiale preso così com'è dai cassonetti. Questi, dunque, i cardini della revisione del piano regionale, che dovrebbe portare alla riduzione dell'incenerimento, come spiegato dal Presidente della Regione **Stefano Caldoro**, che ritiene non necessaria la costruzione di nuovi termovalorizzatori, nonostante che in Campania si siano prodotte circa 2 milioni e 550 tonnellate di rifiuti nel 2013.

Un quantitativo che dovrebbe ridursi e che, quest'anno, non dovrebbe superare i 2 milioni e mezzo di tonnellate. In considerazione anche dell'aumento della percentuale della raccolta differenziata, attualmente al 50% circa nella Regione e che fra due anni dovrebbe attestarsi sul 60%, portando le tonnellate di spazzatura solo ad 1 milione.

Il tutto a patto che la città di Napoli raggiunga una percentuale diversa dall'attuale 20% circa. Ma attualmente la situazione è molto complicata, perché la spazzatura viene differenziata ed in questo caso finisce alle piattaforme dei consorzi o agli impianti di compostaggio situati fuori regione. L'indifferenziato degli Stir,

come detto, viene diviso in due frazioni, il secco e l'umido. La prima finisce all'inceneritore di Acerra o negli impianti esteri e del Nord Italia, la seconda (450 mila tonnellate nel 2013) va nelle due discariche regionali in funzione a Pianodardine e a San Tammaro e per la maggior parte negli sversatoi sparsi in Italia. La spesa supera i 150 euro a tonnellata.

Se, come ipotizzato, ad Acerra si bruciasse il tal-quale, tutti questi giri sarebbero annullati con un bel risparmio economico. Ma bisognerebbe spendere di più per la raccolta e, in mancanza di impianti pubblici, per il compostaggio. Intanto arrivano i soliti dati rassicuranti dall'A2A, la società lombarda che gestisce l'impianto acerrano, di cui è proprietaria la Regione Campania, che nei giorni scorsi ha reso noti i risultati dei primi 9 mesi di attività del 2014. Anno in cui l'impianto ha ricevuto la registrazione Emas (la certificazione internazionale, che attesta l'adozione delle migliori pratiche gestionali a protezione dell'ambiente).

"L'inceneritore ha lavorato a pieno regime della sua attività produttiva - ha scritto A2A in una nota - e rispetto ai limiti di legge, ha garantito valori di emissioni certificati da laboratori terzi mediamente inferiori all'89% di polveri, al 76% di ossido di carbonio, del 97% di ossido di zolfo, del 99,7% di diossine e furani. Evitando l'emissione in atmosfera di circa 100 mila tonnellate di anidride carbonica. In 9 mesi sono state trattate 515 mila tonnellate di rifiuti, da cui sono stati prodotti 436 mila kilowatt di energia elettrica, che hanno soddisfatto il fabbisogno di oltre 200 mila famiglie". Dati che non convincono per nulla le mamme e gli ambientalisti locali che forse, mai come adesso, cercano risposte concrete ed iniziative reali a tutela della salute e dell'ambiente.

Intanto sulla questione inceneritore e delle ecoballe di Eboli, in data 4.11.2014 dalla Curia vescovile arrivava il seguente comunicato. "Alla luce di quanto sta avvenendo in queste ore presso l'inceneritore di Acerra, il vescovo **Antonio Di Donna** si dissocia da ogni posizione estremistica che mira al blocco totale dell'impianto. Il vescovo ritiene che qualsiasi giusta ragione debba passare attraverso tavoli istituzionali, senza alcun ricorso ad estremismi e a forme di violenza.

Come ha già fatto nell'omelia del 2 novembre, Di Donna ribadisce l'appello a tutte le istituzioni, compresa l'A2A, affinché offrano tutte le giuste garanzie ai cittadini ed invita tutti al dialogo, soprattutto dopo l'ordinanza di sospensione relativa ai rifiuti provenienti da Coda di Volpe. Ogni atto estremistico non si pone nella linea di quanto affermato nell'omelia dal vescovo, il quale diffida quanti volessero strumentalizzarla per propri fini ideologici".



AUTOSCUOLA
LA PERFETTA NEW
AGENZIA PRATICHE AUTO

anche su   

ACERRA - VIA GIOVANNI XXIII, 14 - Tel.: 081 5204488
www.autoscuolalaperfettanew.it


linkem
internet revolution

**CON NOI NAVIGHI
DAVERO SENZA LIMITI**

**A SOLI € 23 AL MESE
TUTTO INCLUSO**

ASSISTENZA SATELLITARE
E TERRESTRE

C.so Italia, 70 - Acerra - Tel.: 081 365 7213 - centrofastweb@fastwebmail.it

 **Progetto LINGUE**
INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: 338.815.08.08
C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

In arrivo i fondi (4,6 milioni di euro) per la realizzazione della Strada Orientale

Salgono a tre i progetti che ad Acerra verranno finanziati attraverso il "Più Europa". Oltre a "Città Sicura", che prevede la realizzazione di un parco urbano e la riqualificazione della scuola elementare sita nel quartiere Spiniello e "Città della Scuola", che è un nuovo polo scolastico, previsto nello stesso quartiere periferico, entrano nella lista anche i lavori di completamento della cosiddetta "Strada Orientale".

L'operazione si è concretizzata nell'ambito della firma degli atti integrativi, che rientrano negli Accordi di Programma del "Più Europa", sottoscritti nei giorni 27 e 28 ottobre scorsi dai vari Comuni interessati e dall'Assessorato regionale all'Urbanistica. Per quanto

riguarda Acerra, la rimodulazione dei fondi stanziati per il "Più Europa" prevede lo stanziamento di ulteriori **4 milioni e 600 mila euro**, destinati al completamento di una strada tristemente nota in città, perché meta di sversamenti abusivi e perché versa in condizioni di degrado e di abbandono.

Il completamento del tratto viario era tra gli interventi previsti nell'ambito degli accordi per le compensazioni ambientali. Iniziati molti anni fa, i lavori si interruppero a causa di un contenzioso tra la ditta, che avrebbe dovuto realizzarli ed i proprietari. Definito parte del contenzioso, ora si è potuto procedere allo sblocco del progetto per il completamento della strada. Ora la Regione dovrà redigere un nuovo progetto.

Presentato il libro "Il dottor Ciro Amendola, direttore della Gazzetta Ufficiale"

Lo scorso 25 ottobre, presso la Sala convegni del Castello baronale la Pro Loco di Acerra, con il contributo del Comune, ha presentato il libro dal titolo: "*Il dottor Ciro Amendola, direttore della Gazzetta Ufficiale*", opera prima di **Alfonso Celotto**. Edizioni Mondadori. Ne hanno parlato con l'autore il sindaco di Acerra, **Raffaele Lettieri**, il direttore responsabile della web tv ed agenzia giornalistica UnicaChannel.com, **Giuseppe De Silva** ed il Presidente della Pro Loco di Acerra, **Antonio Puzone**.

Il dibattito è stato moderato dal giornalista **Raffaele Tagliamonte**. Alfonso Celotto è al suo primo romanzo. La sua esperienza all'interno della "macchina" statale è lunga, al fianco dei Ministri Bonino, Calderoli, Tremonti, Barca e Triglia, tanto da spingerlo a scrivere uno spassoso romanzo sul potere dell'apparato burocratico nel nostro paese. Scrittore e Capo dell'ufficio legislativo del Ministero dello Sviluppo del Governo Renzi, professore ordinario di Diritto pubblico comparato e Diritto costituzionale all'Università Roma Tre, tratteggia un personaggio di sicuro interesse, il dottor Ciro Amendola che, deluso da un grande amore vissuto in gioventù, dedica tutto se stesso al lavoro ed alla catalogazione delle leggi,

opera immane mai compiuta in Italia.

Ma a sconvolgere la sua vita ordinata ed ordinaria, arriva la figlia del suo primo grande amore. E allora Amendola vivrà una nuova giovinezza tra avventure ed ironia; tra una riunione con i suoi sottoposti e un

terno al lotto; tra una parmigiana di melanzane ed una partita del Napoli di cui è tifosissimo; ritroverà il gusto della vita che ha seppellito sotto un cumulo di leggi, normative, numeri... gazzette ufficiali, di cui è e resta l'integerrimo direttore. Il dottor Amendola è un burocrate diligente e scrupoloso. E nel suo tempo libero si dedica ad un progetto grandioso: creare con le sue sole forze ciò che manca all'Italia, l'archivio completo delle leggi vigenti.



Istituto
San Giuseppe

UNIVERSITÀ

Giurisprudenza - Scienze Politiche

Economia Aziendale

Scienze della Formazione

- Esami in sede
- Corsi antimeridiani e pomeridiani
- Diploma valido a tutti gli effetti di legge

I.T.C. COMMERCIALE I.G.E.A.

Geometra - Liceo Scientifico - Industriale (elettronica)

**Sono aperte
le iscrizioni
per l'anno scolastico
in corso**



VIA BIANCULLI, 1 - ACERRA (NA)

(Presso Edificio Suore S. Giuseppe - a 50 mt dal Comune)

Tel/Fax: 081 520 6795 - Cell.: 335 8411210

email: itcsangiuseppeacerra@libero.it - www.istitutotecnicosangiuseppe.it

Smaltimento illecito di materiale edile da risulta: denunciato un imprenditore

Nell'ambito del ricco ed interminabile filone dedicato all'edilizia locale, i fari tornano ad essere puntati a via Mulino Vecchio, su di un suolo e sugli immobili di proprietà di noto imprenditore edile del luogo, **G.P.** padre di un Consigliere comunale di maggioranza, risultato tra i più votati alle ultime elezioni comunali. Il 56enne, lo scorso 22 ottobre, veniva denunciato in stato di libertà con l'accusa di smaltimento illecito di rifiuti, per aver realizzato su suolo di propria pertinenza una discarica di circa 20 metri cubi, contenente materiale edile da risulta con annesso un altro cumulo di rifiuti di residui di lavori stradali.

L'operazione veniva condotta congiuntamente dai Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **V.Vacchiano** e dal



personale del Comando di Polizia Municipale, diretto dal Comandante **F.D'Andrea**. Molto probabilmente il materiale sversato proveniva da uno dei cantieri, di cui l'imprenditore risulta essere titolare assieme al figlio. La notizia del sequestro

della discarica di inerti, in poco tempo, si diffondeva in città, condita dalla notizia, pubblicata anche da un giornale on-line, secondo cui l'uomo avrebbe anche appiccato un incendio ai rifiuti ivi rinvenuti (notizia poi rivelatasi completamente falsa).

Era lo stesso imprenditore edile, intanto, a dirsi pronto a smaltire nel rispetto delle vigenti normative e presso un impianto autorizzato i rifiuti stoccati. Ma i controlli delle Forze dell'Ordine si estendevano anche ad un capannone di circa 24 metri di larghezza e di 12 metri di profondità, diviso in più ambienti ed utilizzato come rimessaggio degli automezzi o per lo stoccaggio di materiale edile e a due tettoie. Tutte opere abusive realizzate senza il permesso di costruire e su suolo agricolo e che, pertanto, erano oggetto di un'informativa di reato inoltrata all'Autorità Giudiziaria, quantunque edificate prima del 2007. Pertanto sotto il profilo urbanistico l'illecito potrebbe risultare prescritto. Al vaglio degli inquirenti anche la documentazione relativa alla costruzione di una grande piscina, ivi rinvenuta.

Ma i controlli delle Forze dell'Ordine interessavano anche il fratello (con impresa intestata alla consorte) di un altro Consigliere comunale di maggioranza, che veniva denunciato alla Procura della

Repubblica di Nola per abusivismo edilizio. Infatti oggetto del controllo erano due appartamenti, realizzati abusivamente al secondo piano di un immobile, sito in un quartiere periferico cittadino, di cui uno veniva sottoposto a sequestro, perché libero da cose e persone, mentre l'altro è attualmente concesso in locazione ad un nucleo familiare, che potrebbe vedersi notificare un'ordinanza di sgombero, emessa dalla stessa Procura nolana, con tanto di apposizione di sigilli.

Ma il clou, in questo caso, è l'assenza dell'autorizzazione per l'immissione in fogna e segnalata alla Direzione Ambiente della Regione Campania. Così come manca la vasca di decantazione delle acque, per la quale non risulta presentata la necessaria Scia e che, quindi, vengono immesse direttamente nella fogna comunale attraverso l'impianto fognario.

Un particolare molto significativo, perché l'impresa in questione è di quelle, che si occupano dell'attività di autoespurgo fognario. E considerato che gli organi di Polizia avevano rinvenuto all'imbocco dell'impianto fognario una manichetta sospetta, su cui si potrebbe innestare direttamente il tubo dell'autobotte ormai piena, con conseguente immissione nella rete fognaria locale del rifiuto liquido, smaltito quindi illecitamente e non nel rispetto delle vigenti normative, dovrebbe essere il personale dell'Asl Napoli 2 Nord ad effettuare i controlli sulle sostanze introdotte lungo il canale di immissione e stabilire se siano o meno riconducibili all'attività propria dell'espurgo fognario.

Ovviamente la titolare dell'impresa è tenuta ad esibire e a fornire all'organo investigativo i formulari e la documentazione inerente il corretto smaltimento dei rifiuti liquidi. Più volte abbiamo ricordato che la Procura della Repubblica di Nola, diretta dal **Dr. Paolo Mancuso**, negli ultimi mesi ha esortato le Polizie Locali a censire e a relazionare all'Autorità Giudiziaria, nel più breve tempo possibile, in merito alle strutture abusive presenti sul territorio, con particolare riferimento a quegli immobili che si trovano in uno stato ancora grezzo, affinché possano essere sottoposti al più presto ad abbattimento.

Procura nolana che vuole vederci chiaro, in merito alle ordinanze dirigenziali di abbattimento, emesse in questi anni dai Dirigenti comunali all'Urbanistica e non ottemperate dai proprietari delle strutture (ma neanche dai Comuni, che dovrebbero acquisirle a patrimonio comunale).

Joseph Fontano

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomazine.net

il Golosone
* grafferia * bar * yogurteria

waffel
crepes
graffe cotte al momento
cornetti
yogurt

CORSO ITALIA, 78 - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174
CONSEGNE A DOMICILIO

FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia
Cosmetici e dietetici
Calzature Sanagens

Articoli per bambini
Prodotti Sauber
Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50



Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

Ordine di demolizione della Procura generale. Va demolito un appartamento abusivo

Sempre per restare nell'ambito del discorso inerente all'edilizia locale e di cui si riferiva nella pagina precedente, questa volta la nostra attenzione va ad un immobile abusivo, realizzato a via Piave ed oggetto di un ordine di demolizione emesso dalla Procura generale della Repubblica, a seguito di una sentenza irrevocabile di condanna, emessa in data 23.03.2006 dalla I sezione penale della Corte di Appello di Napoli a carico di un 43enne del luogo, **Gennaro D.M.** e notificata all'ormai ex Dirigente comunale all'Urbanistica a tempo determinato Arch.**M.Santoro**, che ha cessato il proprio incarico di servizio con il Comune lo scorso 5 ottobre.



Oltre alla demolizione delle opere abusive, che consiste in un appartamento sito al II piano di un condominio l'uomo, titolare in città di un esercizio di ortofrutta, deve anche procedere al ripristino dei luoghi. Sta di fatto che, come si evince anche dalla Delibera di Giunta **n.145** del 23.10.2014,

approvata dall'esecutivo guidato dal sindaco **Lettieri**, è il Comune che dovrà sostenere le spese di abbattimento del manufatto, visto che la stessa utilizzerà fondi richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti per un importo, nel caso specifico, pari a **78 mila euro**. Una somma rivista al rialzo rispetto ai 45 mila euro stimati in un primo momento dalla stessa Procura generale.

Intanto a via Rosmini i proprietari di un fabbricato, così come ordinato dal sindaco **Lettieri** attraverso l'Ordinanza **n.38** del 24 ottobre 2014, devono iniziare i lavori indispensabili ed urgenti per la messa in sicurezza del manufatto, per evitare di compromettere l'incolumità pubblica e privata delle persone. Infatti il dissesto sulle facciate dell'immobile era stato riscontrato in data 16.10.2014 dal personale del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, che era intervenuto per rimuovere alcune parti, che presentavano un

imminente pericolo di distacco di intonaco o anche di pezzi di cornicione e di calcinacci.

Sul posto intervenivano anche gli agenti del Comando di Polizia Municipale ed il Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale Arch.**C.Martone**, che provvedevano a far transennare la strada di accesso per la parte antistante il fabbricato, creando un corridoio in sicurezza per l'ingresso all'edificio.

Gli stessi caschi rossi avevano constatato, però, durante il loro intervento, anche una grave fatiscenza dei parapetti dell'intero fabbricato ed avevano segnalato la necessità, che l'autorità competente disponesse urgenti lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza e, nelle more, l'inibizione della praticabilità dei balconi, nonché la realizzazione di idonea protezione dell'area in questione. I proprietari dell'immobile (tra i quali figura anche un ex dipendente dell'Ufficio Tecnico comunale), hanno 30 giorni di tempo, a partire dalla notifica dell'atto amministrativo, per iniziare i necessari lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle strutture, a tutela della pubblica e privata incolumità, altrimenti saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

E devono comunicare al Comune il nominativo del tecnico abilitato, sotto la cui guida vengono eseguiti i necessari e contingenti lavori.

Condoglianze

Lo scorso 20 ottobre è venuta a mancare la Prof.ssa **Giuseppina Montesarchio**.

I figli, i parenti tutti ed il sig. Carlo Angelini la ricordano come persona sempre corretta ed affabile e che ha affrontato con estrema serenità l'avverso destino, che l'ha prematuramente strappata all'affetto dei suoi cari.

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different
Toto
PIZZE
SENZA
GLUTINE
Sei
Sapori

Consegne
a Domicilio

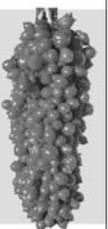
APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ



PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269

Proseguono i controlli antisversamenti ed antiroghi. Sangue animale immesso nei Regi Lagni?

Come abbiamo riferito sullo scorso numero i miasmi nauseabondi ed i cattivi odori, avvertiti ad ogni ora del giorno dai cittadini, soprattutto nelle scorse settimane e le continue segnalazioni giunte dalle zone periferiche della città, hanno portato una nutrita rappresentanza di cittadini dalla chiara coscienza ambientalista, non solo ad incontrare in Comune il Sindaco e a rappresentargli i disagi arrecati alla popolazione, soprattutto alle vie respiratorie dei bambini, da un odore forte ed acre prodotto o dai roghi di materiale vario o dagli sversamenti nei Regi Lagni di sostanze tossiche e nocive, da parte di aziende non meglio identificate.

Ma anche a dar vita, volontariamente e gratuitamente, di sera e durante le ore notturne, divisi per gruppi, ad una serie di monitoraggi delle aree periferiche cittadine e di quelle di campagna, pronti a segnalare alle Forze dell'Ordine il rinvenimento di sversamenti abusivi o i dati, di chi viene sorpreso a sversare i rifiuti illegalmente o ad accendere roghi.

Ai pattugliamenti sul territorio, finalizzati alla prevenzione dei reati in materia ambientale, stanno provvedendo anche gli agenti del Comando di Polizia Municipale, diretti dal Col. **F.D'Andrea**, alle prese con la solita penuria di uomini e di risorse economiche e le pattuglie delle guardie ambientali dell'Arpac, che hanno presidiato alcune zone della città alla ricerca di sversamenti abusivi, possibili fonti di roghi. Controllata soprattutto via Volturmo, dove i poliziotti municipali avevano già individuato alcuni scarichi fuorilegge, disponendone al contempo la caratterizzazione del materiale, per verificare la possibile presenza di amianto.

I tecnici dell'Arpac, inviati dalla Regione Campania, perseguono il progetto "Pattuglie dell'Ambiente". Si tratta di 10 squadre organizzate con personale formato dalla società partecipata multiservizi, incaricate di effettuare servizio di sorveglianza e controllo delle aree ad alto rischio inquinamento. Il servizio è stato attivato con l'obiettivo di rendere più rapidi gli interventi di protezione ambientale. Verifiche effettuate anche nei Comuni limitrofi al nostro.

Monitorati anche i Regi Lagni, circa i quali il primo cittadino ha chiesto all'Arpac di effettuare di nuovo i controlli delle acque in entrata ed in uscita presso l'impianto di collettamento e depurazione e lungo il corso dei Regi Lagni e di inviare al Comune i risultati. Impianto di depurazione sito in località "Omo Morto" a Caivano, verificato periodicamente dall'Arpac ma progettato e realizzato nei primi anni '80 ed evidentemente concepito per rispettare i limiti all'epoca vigenti, meno restrittivi di quelli attuali e che necessita di interventi di adeguamento e ristrutturazione, che vanno ben al di là delle manutenzioni straordinarie di competenza del Commissario delegato. E, a quanto è dato sapere, la Procura della Repubblica

presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere ha già avviato un'indagine sull'inquinamento delle acque dei Regi Lagni, in cui scarica il suddetto depuratore al quale, secondo



fonti autorevoli, perverrebbero reflui anomali per la presenza di grosse quantità di sangue disciolto, che abbattano le capacità depurative e che, pertanto, producono inquinamento.

Si tratterebbe comunque di liquami maleodoranti dal forte colore rossastro, che darebbero vita anche a presenza di schiume, di cui un campione è stato prelevato dal responsabile dell'impianto caivanese, conservato e messo a disposizione degli Enti, tra cui l'Asl Napoli 2 Nord ed il Comando dei Carabinieri per la tutela Ambientale NOE, a cui è stata inviata un'informativa di tale situazione di illecito ambientale.

Un fenomeno che si ripeterebbe da svariati mesi e che comporta non solo un cattivo funzionamento del depuratore per molte ore, ma anche in impoverimento della biomassa attiva, responsabile del processo depurativo. Ed è per questo che sarebbero partiti, in questi giorni, controlli ai macelli pubblici e privati esistenti sul territorio, alle modalità dello smaltimento del sangue residuo delle attività di macellazione, al quantitativo di sangue prodotto ed al suo trasporto all'azienda incaricata della distruzione.

Oltre a ciò l'impianto subì un incendio doloso lo scorso 29 luglio, che interessò la principale stazione di sollevamento, che alimenta i reflui al depuratore. Incendio appiccato forse con lo scopo di trafugare i cavi elettrici della centrale di alimentazione della stazione e che causò danni alle opere elettriche ed elettromeccaniche per oltre 600 mila euro.

Stazione di sollevamento poi ripristinata con un intervento di somma urgenza e con brevi momenti di malfunzionamento. Senza però che si sia verificato un fermo totale della stazione stessa, permettendo che la situazione sia costantemente monitorata e gestita, per evitare criticità di natura ambientale.

Joseph Fontano



**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

*Maestro
Gaetano Brucci*

Info: 334 915 78 17

VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2014-2015**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

**SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA**

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



Arrivano le ecoballe, tensione e proteste in Comune. I cittadini chiedono la tutela della salute

Ma le proteste vibranti dei cittadini e dei comitati ambientalisti locali prendevano sempre più corpo, col trascorrere dei giorni, fino a sfociare in un sit-in, tenutosi lo scorso 28 ottobre davanti al Comune, accanto al cui ingresso veniva affisso uno striscione, su cui c'era scritto: "I cittadini sono stanchi del degrado ambientale, che affligge la nostra comunità. Basta con il conflitto d'interesse e con le morti premature".

Ad inasprire ulteriormente gli animi ed i toni degli slogan urlati contro l'Amministrazione comunale acerrana era la notizia, secondo la quale arriveranno ad Acerra 10 mila ecoballe, attualmente stoccate in località "Coda di Volpe", ad Eboli fin dal lontano 2008 e



figlie della solita emergenza rifiuti in Campania e destinate ad essere incenerite nel termovalorizzatore, sito in località Pantano. Con cadenza quotidiana saranno trasferite in città e bruciate fino al 31 dicembre prossimo, con il controllo dell'Arpac e dell'A2A, la società lombarda che gestisce l'impianto, di cui è

proprietaria la Regione Campania e che si vanta di tale operazione, ritenendo di aver in tal modo risolto la problematica. Un ambiente reso ancora più incandescente dalla recentissima sentenza del Consiglio di Stato e dal conseguente diniego della Regione Puglia ad accogliere nelle sue discariche l'immondizia campana. "Come possiamo fidarci della Regione - gridavano le donne accorse in massa al Comune - quando questa dovrebbe controllare l'inceneritore, di cui è proprietaria?

C'è un conflitto d'interessi". E si profilava il blocco degli ingressi al termovalorizzatore dei mezzi che trasportano i rifiuti da parte dei manifestanti.

"In tal modo ricadono tonnellate e tonnellate di polveri sottili e di nanoparticelle sulle nostre terre - scrivono gli ambientalisti in un manifesto affisso in città - e quindi nelle nostre falde, con grave danno alla salute. Le balle non devono essere bruciate ma si deve ricorrere a sistemi alternativi basati sul trattamento meccanico a freddo, che non danneggia l'ambiente e la salute. La Regione ed il

suo Assessore all'Ambiente **Giovanni Romano** - prosegue il comunicato - forse ignorano che in questi mesi alla Conferenza dei Servizi per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) all'inceneritore, è stato contestato dai comitati e recepito dal Sindaco il mancato rispetto dell'art.8 comma 10 del Decreto Legislativo n.133/2005, che recepisce la direttiva europea, 2000/76/CE, poiché c'è un'inadempienza progettuale fondamentale dell'impianto e cioè che l'altezza di 110 metri dei camini è troppo bassa e non garantisce un'adeguata dispersione nell'aria delle emissioni (se pure fossero a norma).

L'inceneritore e la vicina centrale a biomasse della Fri.El con canna fumaria ancora più bassa non rispettano quanto stabilito dall'art.8 del suddetto decreto... Inoltre ci si deve attenere alla direttiva europea 2008/50/CE sulla qualità dell'area ambiente per un'area più pulita in Europa, che ha lo scopo di ridurre l'inquinamento a livelli tali, che limitino al minimo gli effetti nocivi per la salute.

Per il principio di precauzione occorre, quindi, fermare l'impianto o quanto meno ridurre al minimo l'uso, perché non è garantito il rispetto dell'art.8. Invece la Regione, dichiarando di non realizzare altri inceneritori, parla di adeguamento dell'impianto di Acerra, forse per far bruciare il tal-quale ed ampliarlo con una quarta linea, per bruciare le balle di tutta la Regione, continuando la combustione per altri 50 anni.

Alla luce di quanto riportato si fa richiesta al Sindaco, come primo responsabile della salute sul territorio, di comunicare alla città tempestivamente se e quali provvedimenti intende adottare, per scongiurare ulteriori gravi danni alla salute derivanti dai progetti della Regione, che destinano Acerra alla soluzione finale. Si chiede che l'Amministrazione predisponga un "Progetto Ambiente" a breve, medio e lungo termine, nel rispetto della direttiva europea e che il tema ambiente venga affrontato come Problema Primario e non come un punto qualsiasi all'Ordine del Giorno del Consiglio comunale".

Richieste e posizioni espresse poi di pomeriggio durante un incontro, tenutosi con l'Assessore all'Ambiente **V. Angelico** nella sala consiliare del Municipio (assente il sindaco per motivi istituzionali). Al quale ricordavano che il Sindaco **Lettieri** potrebbe seguire l'esempio del suo collega di Modugno (Ta), **Nicola Magrone**, che a febbraio 2014 ha bloccato l'insediamento di nuovi impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e non, come quello dell'Atr, che si deve insediare nella locale zona industriale. Funzionalità delle centraline di monitoraggio dell'aria; bonifica dell'area ex Montefibre e controllo e prevenzione dei roghi erano alcuni, degli altri quesiti posti all'Assessore all'Ambiente.

CAF/CA *Omnia Consilia*
 Professionisti Associati
 STUDIO TECNICO-LEGALE
 FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO
 Dott. Travaglino G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.
 Corso Garibaldi, 53 - ACERRA
 Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it

HI-TECH WOOD
 www.h-tw.it
 e-mail info@h-tw.it
 BAU - HOLZ 2000 - 2014
 NUZZO P. - FALCO F.

ImPerium
 ABBIGLIAMENTO UOMO

NUOVA COLLEZIONE INVERNALE
 VESTIAMO ANCHE OLTRE LA TG. 60
 CORSO GARIBALDI, 25 - ACERRA
 www.imperiumstyle.com

L'Assessore all'Ambiente Angelico a confronto con i cittadini che pretendono fatti concreti

Come si diceva nella pagina accanto, i cittadini e gli esponenti dei comitati ambientalisti, nel pomeriggio del 28 ottobre scorso, incontravano l'Assessore all'Ambiente ed alla Protezione Civile **V. Angelico** nella sala consiliare del Comune, per inoltrargli le loro proteste e proposte, in un clima carico di tensione ed esasperazione, come testimoniava una giovane signora, che raccontava di aver perso il marito quattro anni fa e sua figlia due mesi fa, a causa di quelli che, comunemente, vengono definiti mali incurabili. "L'attività di incenerimento delle ecoballe sparse in Campania rientra nell'attività di smaltimento delle stesse - esordiva Angelico - come stabilito per quelle che presto arriveranno da Eboli.



Tali ecoballe, che raggiungono le 10 mila unità, sono accompagnate da una relazione tecnica, sono state caratterizzate da un codice Cer 191212 nel 2008 e sono compatibili con la fase dell'incenerimento. Da parte nostra abbiamo chiesto maggiori garanzie e controlli sulle emissioni del termovalorizzatore, che è di proprietà della Regione Campania, a preservazione e a tutela della salute dei cittadini.

Un impianto che è stato oggetto di un'accesa discussione durante l'ultima Conferenza dei Servizi dello scorso 20 ottobre, tendente a concedere all'impianto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), soprattutto per la parte che riguardava l'altezza delle ciminiere, ritenuta troppo esigua non solo dal Comune ma anche dall'Arpac e dalla Provincia, anche a seguito del progetto presentato dai comitati.

Esse vanno innalzate il più possibile - aggiungeva l'assessore - vista anche la conformazione orografica del nostro territorio e perché la struttura è sottoposta alle normative europee. Abbiamo contestato il

rilascio dell'AIA, perché la Regione Campania è proprietaria dell'impianto e non può essere controllore e controllata allo stesso tempo. In merito alla richiesta di screening sanitario per il monitoraggio di alcune patologie, posso dire che è imminente la firma di un protocollo d'intesa tra il Comune e l'Asl, a cui ha lavorato l'Assessore alla Salute **D'Errico**.

Di certo dopo trasmetterò al sindaco il documento che mi avete consegnato, al quale saranno fornite risposte scritte. Sulla questione roghi sapete che, fin dall'agosto 2012, ho messo in atto iniziative volte a contrastare il fenomeno che, ad oggi, è meno intenso rispetto ai mesi scorsi".

Sempre sulla vicenda dei camini del termovalorizzatore i comitati ricordavano che è ormai agli atti della Regione e fatto proprio dal Comune, il parere dell'Ing. **Caprioli**, componente dell'Osservatorio Ambientale Comunale, il quale mette in luce l'illegalità e l'illegittimità dei camini dell'impianto acerrano, non avendo gli stessi un'altezza adeguata, per favorire una buona dispersione dei fumi e delle polveri.

A tal riguardo ricordavano che a Savona il Gip ha disposto il sequestro preventivo della centrale termoelettrica, proprio perché i camini di tale impianto non avevano un'altezza adeguata e la Procura, attraverso una consulenza epidemiologica, ha riscontrato un nesso tra le numerose morti per patologie respiratorie e cardiache ed il livello di esposizione ai fumi di carbone.

E chiedevano al Sindaco di diffidare gli organismi competenti in materia sanitaria ed ambientale (Asl ed Arpac), a dare una chiara risposta circa i rischi per la salute e l'ambiente dovuti alla ricaduta delle polveri sottili. Ambientalisti e cittadini avrebbero poi presidiato (e lo stanno attualmente facendo) l'area in cui insiste l'inceneritore, allo scopo di vigilare sull'arrivo dei mezzi, sui quali dovrebbero essere sistemate le ecoballe provenienti da Eboli ed in attesa di ricevere buone notizie dall'incontro in programma in Prefettura in data 5.11.2014.

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

VENDESI
USO UFFICIO
STUDIO - NEGOZIO - DEPOSITO
30mq con WC
per info: **333 1913184**

Moving Accademy: il centro ideale per il tuo benessere psico-fisico

Danza

Maurice Bejart, tra i maggiori coreografi del XX secolo, si diceva convinto che “ballare è una virtù del cervello, prima ancora che delle gambe”. E' un modo per comunicare, per inviare grandi messaggi, parlando del mondo, delle sue storie, dei suoi drammi e delle sue bellezze. Esprimere le proprie sensazioni, le proprie emozioni, lasciandosi accompagnare dalla musica che non conosce frontiere, dove non esiste nè spazio nè tempo. Infatti noi della MOVING abbiamo elaborato un programma, che spazia dalla tecnica classica, che è alla base di ogni disciplina ballettistica, quella jazz e hip-hop, che si fondono, sublimandosi nella danza moderna di nuovissima generazione ossia la video dance, che esalta la femminilità, migliora il portamento, conferendo sensualità e glamour all'universo femminile.



Inoltre, per chi volesse immergersi nelle atmosfere caraibiche o nelle danze gitane tipiche dell'andalusia, vivrà con i nostri corsi di

caraibico e flamenco la magia della passione latina.

Tali corsi sono indicati per entrambi i sessi e per tutte le fasce di età. Inoltre per i più piccoli sono consigliabili corsi di predanza e gioco danza, dove in un percorso ludico, si inseriscono esercizi preparatori, ritmici e coordinativi di avviamento alla danza. Ribadendo l'importanza del movimento, dell'espressività, della drammatizzazione, della postura che la danza contiene, vi aspettiamo numerosi.

Fitness

Fitness e benessere, una fusione che, soprattutto nell'ultimo periodo, torna prepotentemente alla ribalta.

Ciò perché l'attenzione e la conquista del benessere psicofisico è diventato uno dei principali obiettivi. Ormai è noto a tutti, che l'aforisma “mens sana in corpore sano” deve diventare un nostro credo, per poter vivere meglio e il più a lungo possibile. Ecco perché noi della Moving Academy abbiamo dato ampio spazio a tutte le attività fitness, dalla sala attrezzi ad una moltitudine di corsi, che tenuti da esperti del settore, si susseguono quotidianamente nel corso della giornata, offrendo un servizio completo, ossia rispondente a tutte le richieste ma soprattutto competente nei vari settori.



Grande attenzione è riservata ai corsi di pilates, posturale e ginnastica funzionale, che rappresentano la nuova avanguardia della ginnastica moderna, volta ad armonizzare e correggere eventuali problemi posturali, ma soprattutto a prevenirli. Così come il recupero funzionale, i corsi di riabilitazione e ginnastica dolce per la terza età. Inoltre corsi di ginnastica per bambini, zumba e yoga, allenamenti a circuito ed il nuovo allenamento in sospensione TRX, che risponde allo slogan “niente pesi solo sospesi”, che conferisce tonicità ed elasticità al corpo nonché un ottimo programma di riabilitazione e definizione muscolare ai fini della preparazione per concorsi.

Insomma “provare per credere”, la nostra professionalità al vostro servizio per un percorso, che vi condurrà ad uno stato ideale di benessere psicofisico. Keep the moving.

LA TUA SCUOLA DI DANZA



MOVING
ACADEMY

DANZA CLASSICA

giocodanza
pre-danza
avanzati
professionali

MODERN-JAZZ

HIP HOP

VIDEO DANCE

FLAMENCO

DANZE CARAIBICHE

DANZA DEL VENTRE

Maestra: Giuliana Manna

Facebook: Moving Academy

ACERRA [NA] | 0815205196
VIA V. VENETO P. CO DEI PINI | moving@virgilio.it



I TUOI CORSI DI FITNESS



MOVING
ACADEMY

PILATES

GINNASTICA POSTURALE

GINNASTICA E RECUPERO FUNZIONALE

RIABILITAZIONE

ZUMBA FITNESS

TRX

CIRCUIT TRAINING

FITNESS METABOLICO

GINNASTICA PER BAMBINI

GINNASTICA PER LA TERZA ETÀ

YOGA

Maestra: Giuliana Manna

Facebook: Moving Academy

ACERRA [NA] | 0815205196
VIA V. VENETO P. CO DEI PINI | moving@virgilio.it



Avviso di procedura selettiva non pubblicato sul BURC: non rispettato il Regolamento comunale?

Sullo scorso numero pubblicammo la sentenza **n.5175/2014**, emessa dai giudici della V sezione del Tar Campania e notificata all'Ente di Viale della Democrazia in data 15.10.2014, con cui è stato annullato il concorso per titoli ed esami, bandito dal Comune il 30 settembre 2008 per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di un Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale.

Il verdetto obbliga l'Amministrazione comunale a rinnovare la procedura concorsuale impugnata, a partire dall'effettuazione delle prove scritte, rispettando le regole relative alla previa determinazione dei criteri di valutazione delle prove stesse e ad annullare l'assunzione.



Ed il Comune è stato anche condannato al pagamento di **1500,00 euro** per le spese processuali.

Adesso, oltre a rifare tutto ex novo e con gli stessi partecipanti, il Dirigente al Personale, ossia il Segretario Generale Dr.ssa **M.Piscopo**, (a cui è stata conferita tale delega lo scorso 16 ottobre dal Sindaco attraverso apposito decreto), dovrà provvedere all'annullamento del contratto di lavoro con la Dirigente nominata nel 2010, ossia l'Arch.**Concetta Martone**, che risultò vincitrice del concorso annullato e che, attualmente, oltre ai Lavori Pubblici, detiene anche le deleghe all'Urbanistica, al Condonò edilizio ed all'Abusivismo, attribuitele dal Sindaco per un anno, salvo la possibilità di cause anticipate di risoluzione, attraverso il Decreto sindacale **n.26** del 17.09.2014, anche a seguito del fatto che il Dirigente all'Urbanistica a tempo determinato Arch.**M.Santoro** ha cessato il proprio incarico di servizio con il Comune lo scorso 5 ottobre.

Ad impugnare l'elenco relativo alla pubblicazione dei risultati con ricorso al Tar **n.6864/2010** fu l'Ing.**Daniele Loffredo**, ex Assessore nell'esecutivo guidato dal sindaco **Michelangelo Riemma**, che era giunto terzo e che, seppur quattro anni dopo, si è visto riconoscere le proprie ragioni, creando non poche difficoltà al Comune.

Intanto la Giunta comunale aveva deliberato, lo scorso 16 ottobre, di conferire l'incarico con contratto a tempo pieno e determinato al 54enne Dirigente tecnico, nativa di Cervinara, fino al reclutamento

di un Dirigente tecnico a tempo determinato con le modalità previste dalla vigente normativa e comunque non oltre il rinnovo delle procedure concorsuali stabilite dalla suddetta sentenza.

Adesso sia Martone, rappresentata e difesa dall'Avvocato **M.Balletta** che il Comune (che pure lo ha scelto al posto dell'Avvocato **B.Arena**), hanno proposto ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento, previa sospensiva, della suddetta sentenza. Con la chicca che il Comune ha sostituito l'Avv.Arena (che ha "perso" in primo grado) con l'Avv.Balletta (che pure ha "perso" in primo grado), avendo già assistito la Martone!!

"L'Amministrazione perde l'unico Dirigente tecnico, al quale erano affidate delicate funzioni in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e la gestione di tutte le opere pubbliche realizzate ed in corso di realizzazione, ivi compresi i compiti di Responsabile Unico del procedimento di tutti gli appalti pubblici e di tutte le istanze finanziamenti, anche europei, in corso, ammontanti a decine di milioni euro".

Queste, sostanzialmente, le motivazioni poste a base della Delibera di Giunta di costituzione in giudizio approvata in data 23.10.2014 dall'esecutivo, capeggiato dal Sindaco **Lettieri**. Nel frattempo il Dirigente al Personale, con Determina **n.1439** dello scorso 29 ottobre, ha approvato l'avviso di procedura selettiva per l'assunzione di un Dirigente tecnico a tempo determinato.

Ed allegato alla Determina c'è il bando di concorso e relativa modulistica, da utilizzare per poter partecipare al concorso stesso. Tra le determinazioni assunte dal Segretario Generale, al punto 4, c'è anche quella "di stabilire che il reclutamento venga propagandato mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio dell'Ente e sul portale web del Comune per 30 giorni". Che saranno quindi già iniziati.

Eppure il Regolamento comunale relativo all'Assunzione di Dirigenti ed esperti ad alta specializzazione con contratti a termine, all'articolo 36 comma 2, recita che "la procedura di selezione si articola attraverso l'emanazione del bando approvato con la deliberazione da pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), nel quale vengono indicati i requisiti, le professionalità richieste ed i criteri per la selezione stessa...".

Ciò allora comporta che la procedura di selezione non è regolare e può essere inficiata da chiunque? Se così fosse, occorre correre subito ai ripari e ripubblicare nei modi e nei tempi dovuti il bando di concorso. Altrimenti...Ma, statene pur certi, questa vicenda non finisce qui.

Joseph Fontano

Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano

Avv. p. Raffaele Garofalo

Avv. p. Maria Auriemma

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



Si chiude con gli insulti e la richiesta di dimissioni dell'Amministrazione il Consiglio comunale



Assassini, venduti, vigliacchi, corrotti. Vergognatevi, dimetevi!! Erano questi gli aggettivi ed i verbi indirizzati al Sindaco ed all'intera Amministrazione comunale, al termine dell'infuocato Consiglio comunale dello scorso 31 ottobre, tenutosi nella sala consiliare del Comune stracolma ed al quale, in un clima carico di tensione ed esasperazione, partecipavano moltissimi cittadini e gli studenti delle scuole superiori, per inoltrare ai governanti locali le loro proteste e proposte, circa la questione ambientale ed in particolar modo sulla vicenda inceneritore e quella relativa alle 10 mila ecoballe, attualmente stoccate in località "Coda di Volpe", ad Eboli fin dal lontano 2008 e destinate ad essere incenerite nel termovalorizzatore di Acerra. Tra slogan, striscioni ed urla, cercava di trasmettere qualche notizia l'Assessore alla Sanità **D'Errico**, il quale diceva:

"Vedo che i cittadini non sono soddisfatti delle iniziative poste in campo da noi, che comunque non siamo sordi ed insensibili alle istanze della collettività.

Ma dobbiamo agire nel rispetto delle leggi. Già nel 2013 ho redatto una Delibera, in cui sottolineavo che il nostro è un territorio inquinato e quindi occorre adottare tutte le misure necessarie, per contrastare tale inquinamento. Abbiamo perciò stabilito di dare il via agli screening sanitari completi sulla salute, che anticipino negli anni le malattie, concordandoli con il Direttore generale dell'Asl Napoli 2 Nord. Che però è a scadenza di mandato e con cui, quindi, non si riesce a colloquiare. Solo però una diagnosi precoce salva le vite umane".

Interveniva poi il Sindaco **Lettieri**, che affermava: "Il nostro parere contrario all'inceneritore è stato ribadito sempre e sempre lo ribadiremo. Ma lo dobbiamo dire nelle sedi istituzionali e non per strada. E' un impianto privo della valutazione di impatto ambientale e delle altre autorizzazioni ed ho chiesto di sospenderne l'attività.

Sull'emissione di un'Ordinanza sindacale, così come richiestomi, rispondo che ne ho il potere ma non la competenza per farlo, in quanto devo essere supportato dai dati dell'Arpac e dell'Asl.

Anche nel 2011 fu emessa un'ordinanza, che fu poi annullata dal Tar. Intanto ho scritto ai vari Enti sovracomunali, tra cui al Presidente della Giunta regionale **Caldoro**, all'Arpac e all'Asl, in cui ho ricordato che, circa le ecoballe provenienti da Eboli, costituite dalla frazione secca tritovagliata dei rifiuti urbani e prodotte dagli Stir campani, a tutela della salute dei cittadini campani, visto che le emissioni non sono previste solo sul nostro territorio, occorre effettuare sulle stesse una caratterizzazione, che possa stabilire la loro non pericolosità.

Inoltre, essendo il materiale in oggetto movimentato dal gestore del sito, riteniamo sia opportuno, prima dell'invio all'inceneritore, autorizzare un sopralluogo di una delegazione composta da me, dai membri dell'Osservatorio Ambientale Comunale Indipendente e con i rappresentanti delle istituzioni sovracomunali, a cui ho scritto. Inoltre - aggiungeva il primo cittadino - si ribadisce l'urgenza di rendere pubblici i dati del sistema di monitoraggio in continuo relativi alle emissioni in atmosfera dell'impianto di Acerra, a maggior ragione nei giorni antecedenti e successivi all'arrivo delle ecoballe dal sito Coda di Volpe".

Ma la platea, pronta a bloccare le strade, chiedeva ben altre iniziative, tra cui la chiusura dell'inceneritore, la presenza dei politici al loro fianco a lottare in strada, la fine del conflitto d'interessi tra le parti, la ricusazione dei pareri dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e dell'Azienda Sanitaria Locale, sempre favorevoli ai richiedenti le autorizzazioni varie e l'Istituzione del Registro Tumori ed altro ancora.

J.F.

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

PIATTI A BASE DI BACCALÀ E STOCCAFISSO SU PRENOTAZIONE

**AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE**

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com

napoli nuova ASSOCIAZIONE

CAF centro raccolta & PATRONATO

CI Trovi

Via G. Sand
Quartiere Spiniello - Acerra
Tel. 081 8857562

Via Annunziata, 65 - Acerra
Tel. 081 319 8969

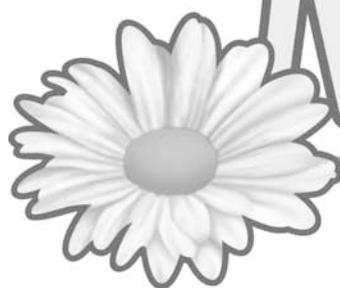
Resp. Sedi Provinciali di Acerra
Antonio Laudando

PAGAMENTI BOLLETTINI DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE
TIM WIND vodafone

nostri servizi

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE



Margherita


CONAD


CONAD SCONTA CIÒ CHE CONTA.

E CONTINUA A FARLO.

PER NOI DI CONAD COMPRENDERE VIENE PRIMA DI VENDERE. PER QUESTO ABBIAMO DECISO DI CONTINUARE A SOSTENERE LE FAMIGLIE ITALIANE CON BASSI E FISSI, LA GRANDE INIZIATIVA CHE RIUNISCE TANTI PRODOTTI CONAD, INDISPENSABILI PER LA SPESA QUOTIDIANA, A PREZZI BASSI E FISSI FINO AL 31 DICEMBRE 2014. PERCHÉ ANDARE INCONTRO ALLE NECESSITÀ DI CHI CI SCEGLIE OGNI GIORNO, PER NOI È MOLTO PIÙ CHE UNA PROMESSA. È UN IMPEGNO REALE.

DALL'1 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE 2014

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI CONAD A PREZZI BASSI E FISSI NEL TUO PUNTO VENDITA CONAD O SU WWW.CONAD.IT

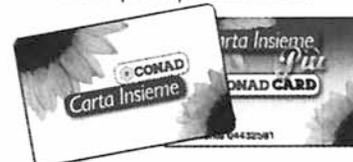
ValoreInsieme

Il programma Conad riservato ai possessori di Carta Insieme

fino al 31 gennaio 2015

COLORA LA TUA TAVOLA

Solo per i possessori di



Via L. Da Vinci - Acerra (Na)

Tel.: 081 319 5281 - e-mail: conadaltobelli@hotmail.it

Il Consiglio comunale approva un documento "salvambiente" che però convince poco

In merito alla seduta del Civico consesso, di cui si riferiva a pagina 10, tra le proteste del folto pubblico presente, veniva approvato un documento, presentato come atto deliberativo di Consiglio comunale, sottoscritto dai Capigruppo consiliari e votato all'unanimità di presenti.

"Il Consiglio comunale di Acerra - recita il documento - riunito in seduta per approvare il progetto per lavori di riqualificazione urbana ed ambientale di via Masseria Martone, in relazione al trasferimento delle ecoballe di Coda di Volpe all'impianto di incenerimento di Acerra, dopo aver condiviso la posizione contraria espressa dal Comune in sede di Conferenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di incenerimento di Acerra, compreso l'evidente conflitto di interessi della Regione Campania nella qualità di soggetto proprietario dell'impianto e di soggetto titolare del procedimento di autorizzazione, letta e condivisa la nota del Sindaco Lettieri, relativa alle ecoballe con codice CER 19.12.12, stoccate ad Eboli e destinate per la loro combustione nell'impianto di Acerra, ha deliberato all'unanimità dei voti di richiedere in nome del principio di precauzione alla Regione Campania di sospendere ad horas ogni attività, legata alla combustione delle citate ecoballe nell'inceneritore di Acerra; di richiedere al Prefetto di Napoli l'immediata convocazione di una riunione urgente tra Regione Campania, Comune di Acerra ed una delegazione dei cittadini di Acerra.

Di fare indirizzo al Dirigente della Polizia Municipale di Acerra di attivare un idoneo servizio di controllo e vigilanza sui mezzi e sui materiali trasportati, nel caso in cui inizino le attività di trasferimento delle ecoballe sul territorio di Acerra".

Commentando la situazione a caldo, il sindaco diceva: "La mia comunità ha ragione a protestare perché, allo stato, manca ogni garanzia riguardo agli effetti sulla combustione di queste "ecoballe".

Tutto ciò accade, inoltre, in una fase, durante la quale è in corso il procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale

per l'impianto di incenerimento. In realtà, la prima vera autorizzazione, tenuto conto che quella precedente è stata rilasciata, primo caso della storia repubblicana, con una legge del Parlamento, esautorando questo Comune ed i portatori di interessi legittimi, a partire dai comitati ambientalisti.

E tutto ciò accade - aggiungeva Lettieri - mentre questa città ritorna prepotentemente agli onori della cronaca nazionale per l'altissima incidenza di malattie tumorali, senza che le istituzioni sanitarie deputate siano in grado di tranquillizzare definitivamente con i loro dati scientifici questa comunità. Per cultura politica sono abituato a privilegiare il confronto istituzionale ed il rispetto tra Enti, per questo ho chiesto al Prefetto di convocare un incontro urgente con la Regione ed una rappresentanza dei cittadini. Ma nessuno si illuda che questa moderazione sia sinonimo di acquiescenza".

Dal canto suo il Consigliere comunale Giancarlo Esposito, durante il suo intervento nel Civico Consesso, diceva che "occorre denunciare alla Magistratura la modalità, con cui sono state confezionate le ecoballe, che rappresentano un attentato alla salute di tutti e chiederne il sequestro, per impedirne l'arrivo ad Acerra ed il loro incenerimento. E se occorre, organizzare un sit-in anche all'esterno della Procura nolana".





SCUOLA CALCIO

ASD LA CANTERA

ACERRA (NA) - Tel. 081/19719756 - 320/4878342

facebook: asd cantera calcio facebook

la nuova scuola calcio che coltiva sogni e passioni di tutti i ragazzini!!!

- Allenatori esperti
- Programmi di allenamento personalizzati
- Incontri periodici con Procuratori esperti
- Staff medico che seguirà l'iter di crescita dei ragazzi

OFFERTA PER LA NUOVA STAGIONE:

Iscrizioni Aperte Anno 2014/2015

- Iscrizione + kit 99,00 €
- Quota Mensile per tutto il primo anno 30,00 €
- Bambini anno 2008 GRATIS



NOVITÀ CANTERA CALCIO 2014/2015

- La Cantera Rosa Inizia una nuova entusiasmante avventura dedicata al Calcio Femminile 1996/2006
- I nostri Mister si dedicheranno un ora intera per la crescita tecnica e tattica del vostro campione
- Corsi di Preparazione Atletica per tutte le età "Lavori e non hai tempo!!! i nostri collaboratori ti aiuteranno a perdere peso giocando a calcio"

Per info: 081/19719756 - 320/4878342



Associazione

Centro Studi e Ricerche in Logoterapia e Analisi Esistenziale

"V.E. FRANKL"

MARTEDI' 18 NOVEMBRE 2014
SALA DEI CONTI DEL CASTELLO BARONALE DI ACERRA
 Ore 17:00

"Tu vali molto di più"

Dal vuoto d'amore alla ricerca di senso

Programma dell'evento

17:00 - Saluti istituzionali

17:15 - Presentazione dell'associazione e introduzione ai lavori
Dott. Angelo Rega
 (psicologo – psicoterapeuta - Consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania)

17:30 - Presentazione del libro "Tu vali molto di più"
Dott. Giuseppe Piccini
 (Responsabile editoriale E.D.I. - Editrice Domenicana Italiana)

18:00 - "Vuoto d'amore e ricerca di senso" relazione magistrale
Prof. Carlo D'Angelo
 (psicologo – psicoterapeuta – Presidente dell'Associazione Centro Studi e Ricerche in Logoterapia e Analisi Esistenziale V.E. FRANKL)

18:30 - Chiusura dei lavori

Riapre alla città a fine mese il teatro "Italia"

In merito al lungo iter burocratico, che ha riguardato l'unico teatro presente sul territorio comunale, nei giorni scorsi c'è stata la svolta. Lo scorso 1 novembre, infatti, è stato firmato il contratto per la nuova gestione del teatro "Italia".

Non a caso la firma è stata apposta, nel giorno in cui ricorreva il trentesimo anniversario della morte di Edoardo De Filippo. A gestire la struttura in via Castaldi per i prossimi 12 anni, sarà la società "Bar Terminal" dei fratelli Puzone. Dopo 2 anni di chiusura, dunque, l'unico teatro della città riapre i battenti, in una serata inaugurale in programma entro la fine di questo mese.

Ci sono voluti numerosi adempimenti tecnico-burocratici, un totale restyling ed una serie di attenti sopralluoghi alla struttura, perché ne venisse certificata l'agibilità.

"Siamo solo un mezzo, per far rivivere il teatro Italia - sostengono Carmine, Enzo, Antonio e Giulio Puzone - affinché possa tornare ad essere luogo di fruizione della tradizione e di scambio culturale. Ci adopereremo, perché non apra solo occasionalmente, ma tutti i giorni, arrivando anche a coinvolgere le scuole e tutte le associazioni del territorio.

Un ringraziamento va ai proprietari dei locali, la famiglia Adamo, che hanno fortemente voluto la nostra presenza. Abbiamo deciso di avanzare la nostra candidatura per la gestione, dopo che l'anno scorso siamo stati costretti ad "emigrare" nella vicina Pomigliano D'Arco, per assistere allo spettacolo di una compagnia teatrale locale. Essere costretti ad esibirsi lontano dalla propria città - aggiunge uno dei fratelli - è stata una mortificazione. E' stata quella la molla, da cittadino ferito nell'orgoglio, a farmi convincere della necessità di fare qualcosa per la comunità. Da qui la decisione di richiedere la gestione del teatro. La nostra aspirazione è di coinvolgere tutte le realtà vive, per la crescita sociale e culturale di un territorio, che soffre l'assenza di luoghi di aggregazione".

Ancora nessuna stagione teatrale stabilita, ma i nuovi gestori hanno già contattato le compagnie teatrali di Acerra, le scuole di ballo, gli istituti scolastici e varie associazioni culturali, ambientali e di volontariato, per l'organizzazione di convegni. Volendo in breve ripercorrerne la storia recente, la struttura era inagibile dal dicembre del 2012 ed ha ottenuto il rinnovo del certificato lo scorso settembre, a seguito di un lungo e tortuoso iter, intrapreso dalla famiglia Adamo

più di un anno fa. Dopo il tentativo fallito dell'associazione "Realtà Futura" di prenderlo in gestione, emerse che la Commissione comunale per i Pubblici Spettacoli, deputata a rinnovare l'agibilità, era stata erroneamente soppressa.

Nominato ex novo dal Sindaco Lettieri l'organo, di cui fanno parte i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, l'Asl, un tecnico comunale,

un tecnico esterno ed il primo cittadino, si riunì per la prima volta a gennaio. I primi lavori effettuati dai proprietari dei locali, tuttavia, permettevano alla struttura di ottenere l'agibilità come cinema e non come teatro. Ad aprile la suddetta Commissione richiese altro tempo, per approfondire la normativa vigente in materia (DPR 311/2011).

Gli Adamo, nel frattempo, portarono a termine i lavori di adeguamento e di messa in sicurezza dei locali. A fine agosto è arrivato il via libera della Commissione comunale, confermato a metà settembre, dal Decreto

dirigenziale emesso dal Dirigente dell'Ufficio Suap. Ora non rimane altro da fare, che conoscere la data ufficiale di riapertura della storica struttura.

Annalisa Aiardo



Sorpreso con 100 grammi di hashish: arrestato

Erano gli agenti della sezione investigativa del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vicequestore **Antonio Cristiano**, ad arrestare il 21enne **G.C.** trovato in possesso di oltre 100 grammi di hashish e di tutto l'occorrente per il taglio ed il confezionamento delle singole dosi. Il giovane, che da giorni era tenuto sotto stretta osservazione, inizialmente veniva sottoposto agli arresti domiciliari e poi scarcerato (dopo la convalida dell'arresto), nel giro di 24 ore.

Il giovane spacciatore era stato più volte notato in compagnia di alcuni personaggi del malaffare locale ed aveva cercato di far rientro a casa, con l'intento di eludere il controllo dei poliziotti, che invece lo avevano seguito, rinvenendo nel frigorifero la sostanza stupefacente e l'attrezzatura per il taglio della stessa. Ovviamente subito dopo il ritrovamento dello stupefacente il 24enne veniva condotto negli uffici di via Tasso, dove giungeva l'indicazione del Pubblico Ministero di turno di sottoporre il giovane ai domiciliari, nell'attesa della convalida dell'arresto, poi giunta con successiva scarcerazione.



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**

Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Studio Legale

Avv. Massimiliano De Micco

Civile - Lavoro - Tributario

**Referente territoriale
ConfContribuenti Italia**

Via Conte di Lemos, 18 - ACERRA (c/o Studio Commerciale Tanzillo)

Tel/Fax: 081 8859443 - Cell.: 339 413 2664

studiolegale_demico@libero.it

Operazione di Carabinieri e Polizia Municipale anti parcheggiatori abusivi

Erano i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **V.Vacchiano**, in collaborazione con gli agenti del locale Comando di Polizia Municipale, diretti dal Comandante **F.D'Andrea**, a seguito di un'attività di controllo del territorio, a denunciare a piede libero 15 parcheggiatori abusivi, sorpresi nelle aree, site nelle vicinanze del Civico Cimitero, nei giorni compresi tra il 1 ed 2 novembre.

I parcheggiatori non autorizzati, tra i quali c'erano anche alcuni individui già noti alle Forze dell'Ordine, venivano colti in flagranza, nel mentre chiedevano soldi ai cittadini, che erano intenti a parcheggiare le proprie vetture, per recarsi poi nel luogo sacro, per commemorare da tradizione i propri cari.

L'attività di osservazione delle zone limitrofe al camposanto vanificava, dunque, il tentativo degli abusivi di non dare eccessivamente nell'occhio e di mischiarsi tra le persone, che giungevano al Cimitero per le rituali visite ai propri congiunti defunti. Una volta condotti in caserma, i Militari dell'Arma

espletavano le formalità burocratiche di rito ed elevavano a ciascuno dei fermati una sanzione amministrativa, ammontante ad un totale di 530 euro.

E procedevano al sequestro delle somme di denaro, derivante dall'illecita attività svolta ai danni, di chi si era

recato con la propria auto al Cimitero. Nessun provvedimento di carattere penale veniva adottato, visto che non venivano denunciati agli uomini in divisa casi di pretesa di denaro, estorta con la forza o con azioni o toni intimidatori.



Riaperta dopo anni di chiusura la chiesa di San Pietro

Veniva riaperta lo scorso 1 novembre, in coincidenza con la festività di Ognissanti e dopo oltre venti anni di chiusura, la Chiesa di San Pietro Apostolo, una delle più antiche di Acerra, ubicata nei pressi dell'omonima piazza. Centinaia le persone che hanno preso



parte al momento della riapertura, fortemente voluta da don **Raffaele Di Nardo**, parroco della chiesa di San Pietro a via Calabria.

La sacra struttura, rimasta chiusa per tanti anni, anche perché si erano resi necessari alcuni lavori di ristrutturazione, poi effettuati, fungerà adesso come tempio di spiritualità, dove

si svolgeranno una serie di attività e dove, una volta alla settimana, si tornerà a celebrare la messa, per la gioia degli abitanti del popoloso quartiere cittadino.

Alla cerimonia partecipavano anche una dozzina di Cavalieri dell'Ordine di Malta, facente parte del Regno di San Pietro e Paolo. Negli anni '80, in seguito ai danni provocati dal terremoto, i lavori di restauro e consolidamento hanno conferito alla struttura l'aspetto, che tuttora possiamo osservare.

La chiesa è stata citata per la prima volta in un documento del 1577, redatto da Mons. Salernitano, che delimitò i confini delle parrocchie acerrane. L'edificio, ad una sola navata, con nicchie che si alternano a finestre secondo un ritmo (finestra-nicchia-finestra), presenta una pianta scandita da rapporti proporzionali.

All'interno dell'edificio sacro vi sono alcune opere importanti, come un altorilievo in terracotta raffigurante la morte di San Giuseppe; un gruppo di terracotta policroma raffigurante la Vergine del Rosario, adorata da due santi e la statua di S. Pietro in legno policroma, posta sull'altare maggiore. Mirabile è anche una tela raffigurante la Visitazione.

OBL 
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



Tel.: 081 520 32 03 **h24**

Tel.: 081 520 11 47 **h24**

CELL.: 338 542 89 52 **h24**

CELL.: 339 10 57 764 **h24**

ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23
CORSO GARIBALDI, 4

Contestati gli amministratori: gli ambientalisti incontrano il Vescovo che lancia l'anatema

Al termine dell'infuocato Consiglio comunale di venerdì 31 ottobre e conclusosi con l'approvazione, da parte della Pubblica Assise, di un documento votato come atto deliberativo di Consiglio comunale, ma definito insufficiente ed inadeguato ed accolto dai fischi e dagli impropri rivolti agli amministratori cittadini, dalle tantissime persone accorse nella sala consiliare del Comune, queste si allontanavano dalla stessa e si recavano al Duomo, in Cattedrale, per incontrare il Vescovo, Mons. **Antonio Di Donna**.

Il quale ascoltava con attenzione le richieste dei cittadini, garantendo loro il suo pieno appoggio. Ad incontrare l'alto prelado anche le "mamme coraggio", che rivendicano il diritto alla salute ed alla vita.

"Acerra è già martoriata - sbottavano i familiari delle vittime delle morti per cancro - e siamo stanche del menefreghismo e della superficialità della classe politica locale. Vogliamo i fatti". Ed il mix venutosi a creare è esplosivo. Da un lato l'inceneritore non conforme alle normative vigenti, in quanto non recepisce la direttiva europea, **2000/76/CE** e che, pertanto, presenta un'inadempienza progettuale fondamentale.

Dall'altro le 10 mila ecoballe stoccate in località "Coda di Volpe", ad Eboli dal 2008, ma già in parte rimosse, destinate ad essere incenerite nel termovalorizzatore di Acerra e bloccate al Pantano lunedì scorso dalla Regione e dall'intervento dei cittadini arrabbiati, accorsi numerosi per bloccare i camion. Alcune donne recatesi dal Vescovo piangevano durante l'incontro tenutosi nella Diocesi, vista ancora una volta come una sorta di ultima spiaggia per il riscatto e la difesa della comunità locale.

"Sono preoccupato, perchè la gente non si fida più di nessuno - dichiarava il Vescovo - e ciò non è certo un segnale incoraggiante. Leggo nei loro occhi che c'è paura ed angoscia, che pervade le mamme, i ragazzi e l'intera società civile". Poi l'omelia dalle parole forti pronunciata nel giorno della Commemorazione dei Defunti e

nel cimitero contro l'incenerimento delle ecoballe e contro l'uso difforme o eccessivo dell'inceneritore. Il Vescovo non poteva scegliere luogo e momento più simbolici, per ribadire il suo no alla cultura della morte.

"Non bruciate qui le ecoballe di Coda di Volpe - dichiarava l'alto prelado - poiché la gente vuole garanzie sulla qualità dell'aria, vuole sapere cosa c'è dentro le balle da incenerire, vuole semplicemente vivere e desidera garanzie per farlo serenamente. Acerra ha già dato tanto ed è da folli, dopo che già anni fa con il Decreto Prodi si ammetteva il quasi collasso ambientale per i livelli altissimi di diossina presenti, che si continui a bruciare l'indifferenziata di tutta la Regione e, dal 2016, il tal quale.

Acerra non sia vittima di un disegno più grande e la sua popolazione non sia destinata a diventare "scarto", perché i signori della distruzione del creato e della morte così hanno deciso. All'Amministrazione comunale di Acerra chiedo un atto di coraggio contro lo smaltimento delle ecoballe, coerentemente con il parere negativo per l'autorizzazione di impatto ambientale all'inceneritore, espresso dallo stesso Comune in seno alla Conferenza dei Servizi del 20 ottobre scorso.

Fate tutto ciò che è in vostro potere, la gente ve ne sarà grata e fatelo per i nostri morti. Il sindaco non va considerato un nemico ma un alleato, perché disuniti non si va da nessuna parte".



DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639



PROGRAMMA INNOVATIVO PER IL DIMAGRIMENTO

Eccesso di peso - Obesità - Magrezze

Intolleranze alimentari - Disturbi alimentari e Gastrointestinali

Diabete Mellito - Osteoporosi

Ipercolesterolemie e Ipertrigliceridemie

Ipertensione arteriosa - Steatosi epatica - Malattie della Tiroide

Counseling e Linguaggio del Corpo

**STUDIO MEDICO PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI
E TERAPIA DELLE MALATTIE METABOLICHE**

la nostra struttura...



Sala Fitness



Sala Operatori Medici



Sala Relax

Via Togliatti, 10 - ACERRA - Tel.: 081 19247600 - 329 2192629

www.centromika.it - info@centromika.it

